



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA ILDE MONTINI

TV1A11600L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA ILDE MONTINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **02** del **28/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/11/2024** con delibera n. 04*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 22** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della scuola

SCUOLA MATERNA ILDE MONTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TV1A11600L

via Trento 2 - Padernello di Paese TV

Telefono 0422959314 cell 3894447748

Mail: info@infanziaildemontini.it

Pec:montini078@pec.coopmaterne.it

Sito web: www.infanziaildemontini.it

La scuola dell'infanzia paritaria "Ilde Montini" è una scuola cattolica che si propone come luogo di crescita e di apprendimento per i bambini e le bambine da 3 a 6 anni e i cosiddetti anticipatori, ossia i nati entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di iscrizione normale, in collaborazione con le famiglie chiamate a partecipare nel delicato processo formativo dei loro figli.

La scuola dell'infanzia "Ilde Montini" è nata il 1 ottobre del 1907 come asilo infantile, per opera del beneficio di Mons. Pietro Farina (nipote di Mons. Giovanni Antonio Farina), allo scopo di "fornire ai fanciulli un'adeguata educazione cristiana". L'asilo fino al 1964 aveva sede nell'attuale Distretto Sanitario n. 2 in via La Motta. Nel 1964 è stato spostato nella sede attuale in via Trento 2. Lo stabile attuale è stato donato alla Parrocchia San Lorenzo di Padernello dal cav. Montini Policarpo in ricordo della figlia Ilde, mancata tragicamente in giovane età.

E' una scuola istituzionalmente centenaria, ma abbastanza recente dal punto di vista strutturale. Fino al 1999 la scuola ha avuto come insegnanti le suore dell'ordine di S. Dorotea figlie dei Sacri Cuori (ordine fondato da Mons. Giovanni Antonio Farina). A partire dall'anno 2000/2001 il personale docente e di coordinamento è laico.



La scuola dell'infanzia "Ilde Montini" è una scuola cattolica privata paritaria aperta a tutti, accoglie pertanto bambini e bambine di ogni provenienza, religione e cultura, consapevole che le famiglie affidano i propri figli alla scuola dell'Infanzia perchè ricevano una preparazione culturale, un'adeguata formazione sociale, un orientamento etico, uno stimolo a crescere nel cammino della fede in un clima sereno e stimolante che orienta ed educa. La scuola dell'Infanzia è legalmente riconosciuta con D.M. 488/5091 del 28/02/2001, gestita dalla Parrocchia di Padernello. La scuola accoglie un numero massimo di 93 bambini/e. Il personale docente e non docente è laico. Il 10% dei bambini frequentanti è di altra nazionalità; inoltre la presenza dell'aeroporto militare di Istrana favorisce l'afflusso di giovani coppie provenienti generalmente dal centro e sud Italia. La scuola opera in un territorio sociale ed economico in continuo sviluppo.

Analisi demografica: anche nel nostro territorio si sta verificando una lenta ma progressiva riduzione delle nascite. Nel comune di Paese sono presenti cinque scuole dell'infanzia di cui quattro paritarie gestite dalle rispettive parrocchie e una statale.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche Classica 1

Servizio Mensa gestita internamente alla scuola, segue un menù ciclico articolato in 4 settimane vidimato dall'Aulss2 di Treviso.

Ingresso anticipato (7.40 - 8.00) con contributo a carico delle famiglie

Uscita posticipata(15.45-17.00) al raggiungimento del numero minimo di bambini e bambine, con contributo a carico delle famiglie

Sala riposo per bambini 3 anni.

La scuola si articola su un unico piano e comprende i seguenti ambienti:

- 2 INGRESSI (1 per i bambini e 1 per i fornitori)
- 1 SALETTA ACCOGLIENZA
- 1 SALONE
- 4 AULE



- 9 SERVIZI IGIENICI per i bambini e bambine
- 1 SERVIZIO IGIENICO PER DIVERSAMENTE ABILI
- 1 SERVIZIO IGIENICO PER LA CUOCA
- 1 SPOGLIATOIO PER LA CUOCA
- 1 SERVIZIO IGIENICO PER IL PERSONALE
- 1 SALA MENSA
- 1 CUCINA
- 1 DISPENSA
- 1 SPOGLIATOIO PERSONALE
- 1 MAGAZZINO
- 1 SALA RIPOSO
- 1 SALETTA INSEGNANTI
- 2 GIARDINI ESTERNI CON GHIANO
- 1 GIARDINO ESTERNO CON PRATO
- 1 UFFICIO

Risorse professionali

Nella scuola sono presenti:

- 1 Presidente della scuola: Parroco pro-tempore
- 1 Coordinatrice senza insegnamento
- 3 Docenti
- 1 Insegnante esterna per l'attività motoria
- 1 Cuoca



1 Ausiliaria addetta alle pulizie

1 Segretaria

Esperti esterni

1 pedagista (servizio psico-pedagogico per le scuole paritarie del Comune di Paese, finanziato dall'Amministrazione comunale di Paese con convenzione triennale)

1 logopedista

1 terapeuta occupazionale

Risorse economiche:

contributo Ministeriale, contributo Regione Veneto; contributo Comune di Paese Tv. Famiglie e volontari della Parrocchia organizzano iniziative con raccolta fondi per contribuire al sostentamento della scuola.

GESTIONE DELLA SCUOLA

Legale rappresentante : il parroco pro-tempore

RSPP : ORG numeri

Consulenza amministrativa, tenuta contabilità e consulenza pedagogico-didattica: FISM TREVISO e Cooperativa ZEROSEIPU' servizi amministrativi di Treviso.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Per il triennio 2025/28 il Collegio Docenti ha individuato come obiettivi prioritari i seguenti:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Attivare progetti con il supporto di professionisti esterni per sensibilizzare nei bambini e nelle bambine la tutela e la sostenibilità ambientale.
- Approfondire le discipline STEM con percorsi specifici per le docenti proponendo ai bambini e alle bambine specifici progetti e spazi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Promuovere attività in piccoli gruppi all'interno delle sezioni sollecitando e rispettando le scelte dei bambini e delle bambine.
- Promuovere attività/eventi per il coinvolgimento di nuove famiglie per tessere e arricchire nuove relazioni tra le famiglie della scuola nella comunità.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La scuola dell'infanzia Ilde Montini offre un servizio attento alle esigenze educative e formative di ciascun bambino e bambina volto alla continua ricerca di dialogo e collaborazione con le famiglie e il territorio.

La scuola dell'infanzia cattolica si definisce tale per la sua concezione cristiana della realtà. Essa si inserisce nel progetto pastorale della Chiesa Cattolica come luogo: di educazione alla vita, di sviluppo culturale, di impegno per il bene comune. L'identità della scuola cattolica è legata al progetto educativo al quale essa si ispira e che fa esplicito riferimento ai valori cristiani. L'educazione cristiana rappresenta una dimensione generale della proposta educativa nella quale trovano posto e si intrecciano i molteplici percorsi educativo-didattici tutti volti alla formazione globale e armonica della persona. Nel percorso di crescita di ciascun bambino e bambina si propone il modello di persona rivelato da Gesù Cristo nel suo Vangelo e con la sua vita; tale modello è valido per tutte le persone indipendentemente dal loro credo religioso, perchè basato su una visione positiva dell'uomo e su principi sociali di condivisione e fraternità. Da qui l'impegno educativo per far maturare l'assunzione di atteggiamenti di sicurezza, di fiducia di sé, di attenzione agli altri, di controllo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e la capacità di rendersi sensibili a quelli degli altri; (dal "Progetto educativo" dei nidi e delle scuole dell'Infanzia di ispirazione cristiana della F.I.S.M. di Treviso del 2022).

La scuola ha come finalità:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITA'** (saper essere) L'identità esprime l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto di una comunità educante, Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche ed irripetibili.
- **LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA** (saper fare) E' l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei vari contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (sapere) Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso



l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise., rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a porre domande, riflettere e negoziare i significati.

- **LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA** (io con gli altri) Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di uno spazio democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto con l'altro e con la natura. Risulta fondamentale costruire un'alleanza educativa con i genitori, e con il territorio circostante. Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società, attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio. La scuola dell'Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla norma vigente (Legge quadro n. 104 del 3 febbraio 1992/Direttiva Ministeriale sui Bisogni educativi speciali 12 dicembre 2012) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, il Piano Educativo Individualizzato.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- collabora, comunica efficacemente e applica il problem solving per fronteggiare situazioni svantaggiose, incrementando in tal modo competenze di pensiero critico.

Il bambino acquisirà le seguenti competenze al termine della frequenza della scuola dell'infanzia:

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze;
- è incline ad accogliere e rispettare gli altri anche di diverse etnie e religioni;- possiede la capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo in comune;
- riconosce nelle regole di vita comunitaria uno strumento per instaurare relazioni positive;
- sviluppa proprie capacità per migliorare la relazione con l'altro.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Secondo il D.M. 183 del 07/09/2024 il monte ore previsto dalla scuola per l'educazione civica sarà almeno di 33 ore annuali

Nella scuola dell'infanzia è difficilmente quantificabile il monte ore settimanale/mensile/annuale delle ore di insegnamento dell'educazione civica. E' infatti disciplina che, per l'età dei bambini e delle bambine, è trasversalmente inserita in tutta la progettazione annuale superando le 33 ore previste.

La scuola dell'Infanzia, da anni, si impegna a sensibilizzare i bambini e le bambine nelle attività quotidiane e attraverso progetti strutturati, in merito ai temi civili e sociali del rispetto dei diritti



fondamentali di ogni persona, dell'inclusione, della solidarietà e vicinanza, della cura e salute personale, dell'educazione alimentare, dell'educazione ambientale, delle regole dell'educazione stradale, della conoscenza del patrimonio culturale. In tempi più recenti si cerca di avvicinare i bambini e le bambine alle competenze digitali attraverso esperienze di tipo propedeutico ed introduttivo, infondendo nei bambini e nelle bambine l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti positivi verso l'utilizzo degli strumenti tecnologici.

La scuola dell'infanzia svolge l'attività dal lunedì al venerdì facendo riferimento al calendario scolastico stabilito dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e in accordo con le scuole dell'infanzia paritarie parrocchiali del Comune di Paese Tv.

L'orario di funzionamento è dalle ore 8,00 alle ore 15,45, con possibilità prolungamento orario al mattino e al pomeriggio su richiesta delle famiglie.

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono composte da: 2 sezioni di bambini e bambine con età eterogenea (4/5 anni) e 1 sezione di bambini e bambine con età omogenea (2,5/3 anni).

L'ingresso degli alunni avviene nell'intervallo di tempo tra le ore 8.00 e 8.40 mentre l'uscita è fissata dalle ore 15,30 alle ore 15.45.

Ai bambini che manifestano particolari esigenze o per motivi familiari è prevista un'uscita straordinaria alle ore 12.30.

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
Accoglienza anticipata 7,40-8,00	SALONE	Gioco libero
8,00-8,40	PARTE SALONE per i piccoli SEZIONE per i medi e i grandi	Accoglienza da parte dell'insegnante e consolidamento di abilità. Giochi e attività
8,40-10,00	SERVIZI	Riordino e sistemazione dei materiali, uso



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	SALONE	dei servizi, merenda., appello, calendario presenze e meteo, circle time e preghiera.
10,00-11,30	SEZIONE GIARDINO	Attività laboratoriali e didattiche. Gioco libero e/o strutturato. Riordino.
11,30-11,45	SERVIZI	Igiene personale.
11,45-12,30	SALA MENSA	Pranzo
12,30	SALONE	Uscita per chi ne ha fatto richiesta
12,35-13,15	SEZIONE/GIARDINO	Gioco bambini piccoli
13,15-15,00	SALA RIPOSO	Riposo bambini piccoli
12,35-15,00	GIARDINO/SEZIONE	Giochi, laboratori per bambini medi e grandi
15,00-15,30	SEZIONE	Merenda e preparazione per l'uscita
15,30-15,45	SALONE	seconda uscita
15,45-17,00 Tempo prolungato al raggiungimento del numero minimo di bambini che ne hanno fatto richiesta.	SEZIONE/GIARDINO	Gioco libero e/o strutturato. Ultima uscita.



CURRICOLO DI ISTITUTO

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, dalla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Recenti disposizioni ministeriali hanno introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'educazione civica, che si sviluppa attorno a tre pilastri:

- Costituzione Italiana: rappresenta il fondamento su cui si basa l'educazione civica, promuovendo i valori di democrazia, libertà, uguaglianza e solidarietà.
- Sostenibilità: l'educazione civica promuove la consapevolezza ambientale e la necessità di agire per un futuro sostenibile (conoscenza e tutela del territorio).
- Cittadinanza digitale: l'educazione civica ha come obiettivo l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per un utilizzo responsabile.

L'educazione in tale materia nella scuola dell'infanzia ha valore propedeutico ed introduttivo. Importante in questa fascia d'età far acquisire gradualmente atteggiamenti e comportamenti, più che acquisizione di conoscenze. L'approccio all'educazione civica avviene non soltanto toccando aspetti e tematiche all'interno dei vari progetti e percorsi che caratterizzano la progettazione educativo-didattica della scuola, ma il suo insegnamento pervade la quotidianità scolastica ed il vivere il tempo scuola. Quotidianamente con i bambini ci si sofferma sulla relazione con gli amici, su ciò che è giusto/sbagliato, quando accade qualcosa, dinanzi ad uno scontro, ad un litigio, ad affermazioni "poco carine", alla rottura di qualche materiale o gioco da condividere, in uscita nel giardino della scuola o presso i suoi dintorni, nel momento della preghiera mattutina o a pranzo, nei momenti di routine. I pilastri che costituiscono l'educazione civica vengono costantemente ricordati, vissuti, portati alla luce nel rapporto tra bambini, con l'ambiente, con gli elementi con cui si relazionano (sia all'interno che all'esterno della scuola), attraverso drammatizzazioni, momenti di conversazione, riflessione, giochi, letture, cartelloni, per crescere dei "futuri cittadini sin da piccoli" e



aiutarli a cogliere e vivere i veri valori fondamentali.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Le discipline STEAM (Science, Technology, Engineering Art e Math), ossia Scienza, Tecnologia, Ingegneria Arte e Matematica, in questi ultimi anni hanno assunto un ruolo molto importante nel mondo dell'educazione.

Le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, hanno introdotto "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEAM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

L'evolvere della società, del modo di educare, ma soprattutto il cambiamento dei bambini stessi e del loro modo di apprendere, hanno posto sempre più in risalto queste discipline, introducendo l'importanza di avviare i bambini, sin dalla tenera età, all'approccio al mondo scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, per "gettare le basi" per il futuro ingresso nel mondo sociale, economico e lavorativo. I bambini, sin da piccolini, per loro natura sono curiosi, come li definiva Maria Montessori "menti assorbenti", carichi di quesiti nell'approcciarsi ed interrogarsi sulla realtà. Aspetto, che però, con il loro evolvere, tende ad affievolirsi.

Nasce per tale motivo la necessità di mantenere vivo l'approccio a queste discipline che:

1. incoraggiano a pensare in modo logico e analitico;
2. suscitano interesse per il mondo circostante;
3. consolidano abilità di vita.

L'approccio alle discipline STEM avviene nella quotidianità, con momenti di circle time, brain storming, conversazioni, cogliendo gli input dei bambini o con momenti più mirati, veicolati dall'adulto per indurre i bambini a soffermarsi, riflettere ed interrogarsi su eventi, cambiamenti, elementi, fenomeni, su ciò che vivono e/o li circonda.

Tali discipline inoltre vengono sensibilizzate anche all'interno dei vari progetti e percorsi che caratterizzano la progettazione educativo-didattica della scuola.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di:

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Sviluppare competenze sociali e di collaborazione. Il lavoro di gruppo è una componente chiave del progetto. I bambini e le bambine imparano a collaborare, comunicare e lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni.
- Promuovere attività dove un bambino, seguendo i comandi dei compagni, possa rafforzare la cooperazione e vivere il lavoro di squadra.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO IRC

Costituisce la trama che si intreccia con la cittadinanza attiva dando valore all'apprendimento e alla socializzazione.

Fra i tre e i sei anni i bambini/e incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura.

Attraverso l'IRC, i bambini acquisiscono i primi "strumenti" necessari a cogliere i segni della vita



cristiana, ad intuirne i significati, ad esprimere e comunicare con le parole, i gesti, i segni e i simboli, la loro incipiente esperienza religiosa.

PROGETTO CONTINUITA'/ACCOGLIENZA

Individuazione di un percorso di accoglienza che preveda attività facilitanti la socializzazione e consenta un rapido ambientamento ed orientamento sulle nuove attività scolastiche.

Promozione per i bambini che frequentano il primo anno e l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, di una esperienza conoscitiva rasserenante di una nuova realtà scolastica.

Avvio di opportunità scolastiche per facilitare, rendere più familiare e meno "difficile" il cammino verso la nuova realtà

PROGETTO BIBLIOTECA

Avvicinamento delle bambine e dei bambini ai libri: con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere sperimenta la lettura come scoperta, utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro offre già come oggetto prima ancora che come contenitore di storie. In questa scuola dell'Infanzia si svolge il prestito settimanale del libro.

Obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

L'obiettivo, per quanto riguarda i risultati attesi, è di avvicinare le bambine e i bambini alla lettura in modo da sviluppare in loro curiosità e creatività.

PROGETTO "IL VIAGGIO TRA LE PAROLE E IL GESTO"

Progetto "Il viaggio tra le parole e il gesto", intervento di una logopedista e di una terapeuta occupazionale al fine di consolidare i pre-requisiti della letto-scrittura e dell'intelligenza numerica in



vista dell'ingresso alla scuola primaria

PROGETTO SICUREZZA

Promozione di percorsi di apprendimento e di interiorizzazione, di corrette regole di comportamento per la tutela della propria ed altrui incolumità, in strada, in casa, a scuola.

Prendersi cura di sé stessi e degli altri. Obiettivi formativi:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

L'obiettivo, per quanto riguarda i risultati attesi, è di avviare precocemente un'azione di prevenzione centrata sull'assunzione di corretti comportamenti personali e sociali.

PROGETTO LOGICO-MATEMATICO

Primo avvicinamento al concetto di numero e di quantità.

Obiettivi formativi:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

L'obiettivo, per quanto riguarda i risultati attesi, è la conoscenza dei numeri fino a 10 ed eventualmente a più.

LABORATORIO META-FONOLOGICO

Giochi e attività con le parole e i suoni della lingua italiana.

Obiettivi formativi:



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

L'obiettivo, per quanto riguarda i risultati attesi, è di imparare la suddivisione in sillabe e il concetto di rima.

LABORATORIO DI PREGRAFISMO

Giochi motori e attività grafiche propedeutiche per apprendere i gesti, le posture e i segni grafici principali della scrittura.

Obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

L'obiettivo, per quanto riguarda i risultati attesi, è il miglioramento della motricità fine, dell'orientamento spaziale e la conoscenza dei segni grafici alla base della scrittura.

PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA

Percorso atto a consolidare e migliorare gli schemi motori di base attraverso il gioco, l'interazione con gli altri, rispetto delle regole, la ripetizione di percorsi predefiniti con il rispetto delle regole. Un primo approccio ed un avvio alle sane abitudini legate allo sport, al movimento e alla sana competizione.

Obiettivi formativi:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

L'obiettivo di questo progetto è promuovere un percorso di maturazione che permetta al bambino di evolvere armonicamente, aiutandolo a sviluppare le sue capacità di percezione di conoscenza e di coscienza del sé corporeo.



PERCORSO "NUOTO IN CARTELLA"

Valorizzazione della pratica motoria e sportiva attraverso esperienze di tipo ludico, individuali e di gruppo.

Percorsi educativi finalizzati alla conoscenza/ fruizione dell'ambiente piscina e allo sviluppo della corporeità.

L'obiettivo di questo progetto è promuovere un percorso di maturazione che permetta al bambino di evolvere armonicamente, aiutandolo a sviluppare le sue capacità di percezione di conoscenza e di coscienza del sè corporeo.

PERCORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI

Organizzazione di incontri di incontri di formazione su tematiche relative a educazione, salute e sicurezza per la realizzazione di un concreto ed effettivo rapporto di alleanza educativa con le famiglie. Sviluppo delle capacità di mettersi in gioco, nello scambio reciproco, condividendo esperienze e facendo emergere le competenze genitoriali. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Risultati attesi: Spesso le famiglie sentono la difficoltà nell'azione educativa a causa dei ritmi di vita e di lavoro, spesso in contrasto con le esigenze dei bambini. Gli incontri e i percorsi di formazione hanno lo scopo di creare le condizioni per sviluppare una maggiore serenità nell'azione educativa e una maggiore competenza per affrontare situazioni specifiche attraverso l'ascolto e la condivisione con altri genitori ma anche con figure professionali esperte.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione formativa si basa sulle prestazioni osservabili ma anche sui processi di crescita. La valutazione formativa non si occupa solo dei contenuti di conoscenza espliciti (cose da imparare) ma anche dei fattori di processo, cioè di quelli che entrano in gioco nel meccanismo di apprendimento: le strategie, gli stili personali di apprendimento, le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni. La



valutazione necessita di verifica e riprogettazione in itinere. Per valutare in modo oggettivo si utilizzano più strumenti: osservazioni sistematiche (con griglie di registrazione per i comportamenti), osservazioni occasionali (annotazioni su interventi pertinenti), documentazione (elaborati, confronto in collegio docenti).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'Infanzia si avvia con la progettazione/programmazione di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle proposte educative, didattiche e di routine le bambine e i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano, a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Le competenze verranno valutate rilevando nei bambini atteggiamenti di accoglienza, di attenzione verso l'altro, nella progressiva maturazione del rispetto di sé e dell'ambiente (griglie di osservazione e osservazione diretta delle insegnanti).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'Infanzia non valuta le abilità misurate in senso stretto ma coglie il percorso di crescita di ogni bambino e bambina da cui possano emergere le modalità di approccio ed interazione nella relazione tra pari e con l'adulto, lasciando esprimere risorse e potenzialità come anche bisogni e difficoltà. L'insegnante si pone come tramite e, di conseguenza, accompagna il bambino e la bambina nel percorso di crescita tenendo conto di: sviluppo dell'identità, modalità di gioco, rispetto della storia familiare, capacità di riconoscere e accettare le regole di comportamento nelle varie situazioni di vita.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Coordinatrice didattica

Pedagogista

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Criteri e modalità per la valutazione

Raggiungimento degli esiti attesi Osservazione sistematica. Compilazione griglie osservative.

Confronto all'interno del GLO e attraverso eventuali diari di comunicazione Eventuale revisione del PEI con nuovi obiettivi attesi.

Colloquio di passaggio con la scuola primaria e consegna di eventuale scheda specifica e/o documentazione significativa del bambino/a. Progetto continuità con visita degli ambienti ed eventuali suggerimenti per l'uso degli stessi.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELL'OFFERTA FORMATIVA

Le famiglie partecipano alla vita scolastica dei propri figli attraverso:

la documentazione cartacea, foto, descrizioni delle attività proposte.

ORGANISMI DI COINVOLGIMENTO

Per dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della Scuola, sono istituiti gli ORGANI COLLEGIALI.

- Comitato di Gestione: Periodo: una volta ogni due mesi o quando ne sussista la necessità.

Finalità: provvedere al buon funzionamento della Scuola stessa da un punto di vista gestionale-amministrativo-organizzativo

- Assemblea generale della Scuola: Periodo: mese di Settembre e mese di Giugno.

Finalità: presentazione del bilancio e del Piano Triennale Offerta Formativa, illustrazione dell'organizzazione della Scuola.

- Incontri di sezione per tutti i genitori: Periodo: due volte all'anno



Finalità: illustrazione della progettazione educativo-didattica e condivisione di potenzialità e/o problematiche della sezione.

- Consiglio di intersezione: Periodo: quattro volte all'anno.

Finalità: formulazione al Collegio Docenti di proposte in ordine all'azione educativo-didattica e ad iniziative finalizzate all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

- Incontri individuali insegnanti/genitori: Periodo: due volte all'anno (Novembre-Marzo per i bambini piccoli e medi, a Novembre e a Maggio per i bambini grandi).

Con i genitori dei/le bambini/e nuovi iscritti è previsto anche un primo colloquio di conoscenza nella prima settimana di settembre per fornire all'insegnante informazioni aggiornate rispetto al/la loro bambino/a.

Finalità: scambio di informazioni sull'itinerario di formazione del/la bambino/a e condivisione dei comportamenti da adottare nella relazione con lui/lei.



Scelte organizzative

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, il compito della Scuola è quello di:

- **AFFERMARE** il suo ruolo nella società della conoscenza;
- **INNALZARE** i livelli di istruzione e competenza;
- **RISPETTARE** i tempi e gli stili di apprendimento;
- **CONTRASTARE** le disuguaglianze socio-culturali;
- **RECUPERARE** l'abbandono scolastico;
- **REALIZZARE** una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

Questa scuola si prefigge di:

REALIZZARE un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi dei bambini, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi ministeriali. Attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione e la valutazione, si intende accompagnare i bambini e le bambine nel loro processo di crescita umana, intellettuale e cristiana. Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

ASSICURARE la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da far acquisire ai bambini e alle bambine le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future; pertanto, attraverso i saperi e le conoscenze, i valori e il rispetto, la crescita personale e l'apprendimento, la reciprocità, l'educazione e la solidarietà si realizzeranno le fondamenta per una scuola attenta e promotrice di un sano sviluppo del cittadino del futuro.

SODDISFARE al meglio i bisogni di istruzione e di formazione dei bambini e delle bambine, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità. Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dovrà prevedere un congruo numero di personale.



MODELLO ORGANIZZATIVO

Presidente: Parroco pro-tempore: è il rappresentante legale della scuola e definisce le linee di indirizzo della scuola. Presiede le assemblee generali ed il Comitato di Gestione; rappresenta la scuola nelle sedi istituzionali; firma le convenzioni; come legale rappresentante della scuola ha la responsabilità per la firma dei contratti e degli acquisti; nomina i responsabili delle unità operative e di servizio; interviene, quando è necessario, con le famiglie su varie problematiche; partecipa, a sua discrezione, alle varie riunioni indette dalla scuola; coordina e verifica lo stile educativo/formativo della scuola.

Coordinatrice didattica: Responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica; provvede, con le insegnanti, alla compilazione e all'aggiornamento del PTOF; propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'Offerta formativa, presiede il Collegio Docenti e il consiglio di Intersezione; è referente del CPP Parrocchiale.

Responsabile segreteria amministrativa: E' consapevole e testimone dell'indirizzo educativo e formativo cristiano della scuola, in particolare cura il rapporto con la Parrocchia nella progettazione nella progettazione e realizzazione dell'attività scolastica; coordina i responsabili delle varie unità dando linee generali di gestione; coordina e tutela il personale docente e non docente; coordina i rapporti con le famiglie; fornisce ai genitori informazioni e documenti di carattere amministrativo; cura i rapporti con Fism e Zerosepiù; gestione contabilità, fornitori, sicurezza e rapporti con gli enti pubblici; cura la manutenzione di tutti gli ambienti e delle attrezzature scolastiche.

R.S.P.P.: ORG. NUMERI: nel rispetto della normativa in tema di sicurezza (Legge 81/2008)

R.L.S.: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza adeguatamente formato.

Docente Infanzia: E' consapevole e testimone dell'indirizzo educativo/formativo cristiano della scuola, in particolare, nell'educazione religiosa verso i bambini e delle bambine;; è responsabile della sicurezza della sicurezza e del benessere dei bambini e delle bambine che le vengono affidati; cura la tenuta del registro di classe; progetta, documenta, verifica le attività didattiche (di sezione e di laboratorio) secondo il piano progettato dal collegio docenti; partecipa, per quanto di sua competenza, alle riunioni e alle iniziative della scuola; cura e sostiene i bambini e le bambine nelle attività di routine; è referente del rapporto scuola-famiglia con i genitori; redige i verbali, a turno, del collegio docenti; è responsabile dell'ordine della sezione, della cura del materiale didattico e del riordino e pulizia degli armadi della sezione.

Cuoca: Preparazione dei pasti quotidiani e approvvigionamento delle vettovaglie.



Ausiliaria: Cura le pulizie quotidiane di tutti gli ambienti scolastici.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

FISM TREVISO, COMUNE DI PAESE, AULSS 2, VIGILI DEL FUOCO, CONTARINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

La scuola rappresenta un modo "ordinario" di lavorare, di elaborare e quindi realizzare l'offerta formativa

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le tre competenze chiave, individuate a livello europeo, che il personale della scuola deve possedere per garantire standard di qualità elevati, sono condivise dalla scuola e supportano la prospettiva di creare un efficace profilo professionale: saper lavorare con gli altri e per gli altri nella prospettiva di una collaborazione professionale permanente, dell'attenzione all'individuo per una società equa e inclusiva; saper lavorare con l'informazione, le tecnologie e la pluralità delle conoscenze; saper lavorare con e nella società a livello locale, regionale, nazionale, europeo e mondiale.

La scuola dell'Infanzia "Ilde Montini" ha l'obiettivo annuale di migliorare il proprio servizio e le conoscenze del corpo docenti attraverso i corsi di formazione pedagogica promossi da: Fism Treviso, dal CTI di Treviso, da AULSS2, e dalla Diocesi di Treviso per quanto riguarda la formazione IRC.

Nell'anno scolastico 2024/25 il corpo docente parteciperà ai seguenti corsi di formazione:

- Insegnare religione attraverso l'arte
- I comportamenti-problema: come comprenderli e gestirli anche con l'aiuto delle famiglie
- MOVE.IT



La scuola dell'Infanzia "Ilde Montini" fa parte del Collegio docenti Zonale 5-23.

PIANO DI FORMAZIONE SICUREZZA DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE organizzati da FISM, ORG NUMNERI E AULSS2

La scuola ritiene prioritario operare in sicurezza, infatti, nel rispetto della normativa per la Sicurezza sul lavoro, tutto il personale in base alle proprie mansioni e/o incarichi partecipa a corsi obbligatori e facoltativi di formazione/aggiornamento organizzati dalla Fism, Org Numeri e da Aulss2 Treviso:

Formazione generale e specifica dei lavoratori secondo accordo Stato regioni del 21/12/2011

Addetti alla prevenzione incendi - D. Lgs. 81/2008 art. 37

Addetti al Primo Soccorso D. Lgs. 81/2008

Semplificazione dell'Autocontrollo Alimentare HACCP Reg. CE 852/2004

CRITERI PER LE ISCRIZIONI:

1. bambini e bambine con disabilità;
2. bambini e bambine con fratelli e/o sorelle che già frequentano la scuola dell'infanzia;
3. bambini e bambine che hanno cinque anni e frequentano per la prima volta la scuola dell'Infanzia;
4. bambini e bambine residenti nel Comune di Paese;
5. bambini e bambine che compiono i tre anni entro il 30 Aprile dell'anno solare successivo secondo le condizioni e i criteri previsti dalla normativa.

Il Comitato di Gestione si riserva di valutare situazioni di urgenza, necessità socio-ambientale e pastorale.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi vengono formate dalle insegnanti con la supervisione della coordinatrice e della pedagoga, presente all'interno del collegio docenti, che hanno come linea guida principale il criterio della equi-eterogeneità, per avere classi che contengano al loro interno un numero bilanciato di maschi e femmine, con livelli di partenza equilibrati e con alunni con bisogni specifici distribuiti nelle diverse sezioni.



Le altre due sezioni delle scuole dell'infanzia sono di età eterogenea, al mattino, ed omogenea tutti i pomeriggi, per consentire un lavoro di tutoraggio delle due fasce d'età.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI

La coordinatrice, sentito il parere del Comitato di Gestione, assegna le sezioni secondo i seguenti criteri generali:

- continuità educativo-didattica.
- specifiche competenze professionali dei docenti in coerenza con quanto previsto dal P.T.O.F.